Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 290

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 12 dicembre 1940 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla " *Gazzetta Ufficiale* „ versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 290 DEL 12 DICEMBRE 1940-XIX:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 71: **Consorzio di credito per le opere pubbliche: Sorteggio per l'assegnazione alle obbligazioni serie speciale 4,60 % « Elettrificazione Ferrovie dello Stato » (1ª e 2ª emissione)** di 2000 carte ferroviarie di libera circolazione nonchè estrazione, per il rimborso, dei titoli rappresentanti le sopraindicate obbligazioni. — Elenco dei titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e non ancora presentati per il rimborso. — Distruzione di titoli.

(4690)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 11 *aprile* 1940-XVIII, *registrato alla Corte dei conti addì* 29 *agosto* 1940-XVIII, *registro* 7 *Africa Italiana, foglio* 246.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Berardinelli Giuseppe fu Giovanni e di d'Ovidio Guglielmina, nato a Trivento (Campobasso) il 30 ottobre 1902, tenente di fanteria (b). — Al comando di una banda di fanteria coloniale, avanguardia di una colonna operante nel Beghemeder, venuto a conoscenza della presenza di formazioni ribelli, si offriva volontariamente per una ricognizione. Attaccato da rilevanti forze, contrattaccava per ben tre volte e ricacciava l'avversario dalle posizioni predominanti, costringendolo alla fine a rinunziare alla lotta e a lasciare sul terreno numerosi morti e fucili. L'azione di comando, la pronta decisa valutazione della situazione, il sangue freddo e lo sprezzo del pericolo, forgiato in 48 mesi di operazioni e numerosi combattimenti, rifulsero e furono di esempio e sprone ai suoi 500 gregari, quasi tutti di recente reclutamento.

Guidotti Ernesto fu Augusto e fu Ninì Enrica, nato a Roma il 15 settembre 1892, 1° capitano. — Comandante di compagnia di un battaglione coloniale, partecipava a tutti i combattimenti di un lungo ciclo di operazioni, dimostrando sempre sprezzo del pericolo. In un combattimento, con brillante assalto alla baionetta, travolgeva la resistenza nemica e col proprio reparto rimaneva sulla posizione conquistata, rastrellando la zona, respingendo tentativi di attacco e completando la distruzione del nemico.

Perfler Enrico Isidoro fu Isidoro e di Raneburger Maria, nato a Caldaro (Bolzano) il 21 marzo 1913, sottotenente di cavalleria di complemento. — Incaricato di prevenire forze ribelli che tentavano aggirare il gruppo squadroni, si slanciava alla carica, in testa al proprio plotone. Giunto sul nemico, superiore di numero e favorito dal terreno, abbatteva a revolverate i due più vicini, ne scavalcava un terzo, rimanendo da questo leggermente ferito da un colpo di sciabola. Travolto nella caduta del cavallo colpito da pallottola, si rialzava prontamente, gettandosi con lancio di bombe a mano su un nucleo di avversari che gli veniva incontro. Battuto e fugato questi, montava il cavallo di un ascari, guidando nuovamente il plotone alla carica nell'inseguimento del nemico fuggente. Esempio di cavaliere ardito, di valore personale e sprezzo del pericolo.

Piola Caselli Vittorio fu Giovanni e fu Polenghi Luisa, nato a Genova l'8 febbraio 1881, tenente colonnello di fanteria complemento. — Ufficiale superiore del Regio esercito in funzioni di commissario di governo del basso piano occidentale, venuto a conoscenza che un capo ribelle era segnalato in marcia verso il Setit, si portava immediatamente sul fiume stesso ed assumeva il comando della propria banda di polizia ivi dislocata. Determinatosi il mattino appresso un improvviso attacco alla sede del commissariato della banda, da parte di una sessantina di predoni bene armati e comandati da un fitaurari ribelle, dopo circa un'ora di combattimento, per le efficaci misure difensive assunte, l'attacco veniva respinto, con notevoli perdite in campo avverso. Benchè ferito, non lasciava il suo posto di comando e prendeva disposizioni atte a parare un prevedibile ritorno offensivo da parte dei ribelli che infatti si sferrava all'imbrunire, senza poter approdare ad alcun risultato. Esempio di elette virtù militari.

Becchelè Allemariam, balabatt del Gidda Arò (*alla memoria*). — Guidato da sentimenti di fedeltà e dovere muoveva con cento suoi armati contro due capi ribelli i quali accettate prima le proposte di sottomettersi al Governo consegnando loro le armi, tergiversavano poi per sottrarsi alle promesse fatte. Nel combattimento seguito si comportava da valoroso, riuscendo a mettere in fuga gli armati di uno dei due capi ribelli. Durante la ritirata, sorpreso dagli armati dell'altro capo venuti in soccorso del primo e sopraffatto dal maggiore numero, cadeva combattendo insieme ad altri suoi gregari. Esempio ammirevole di fedeltà ed abnegazione.

MEDAGLIA DI BRONZO

Campagna Giacomo di Giuseppe e di Malgioglio Maria, nato a Caltagirone (Catania) il 18 luglio 1913, sottotenente di fanteria di complemento. — Comandante di mezza compagnia di ascari, in numerosi combattimenti, confermava sempre più le sue brillanti qualità di comandante animatore e trascinatore, dando costante prova di ardimento, perizia e sprezzo del pericolo. Trascinava il proprio reparto di vittoria in vittoria collaborando sempre mirabilmente ai successi della compagnia. In azione di sorpresa, accortosi che forti nuclei ribelli tentavano un movimento aggirante, con azione fulminea e di iniziativa sorprendeva per ben due volte l'avversario, che attaccava decisamente all'arma bianca, volgendolo in fuga ed infliggendogli gravi perdite.

Corsi Corsò fu Aristide e fu Briglia Erminia, nato a Ravenna il 17 dicembre 1888, tenente colonnello in s.p.e. — Comandante di sottosettore, a conoscenza che reparti dipendenti dislocati in importantissima posizione erano seriamente impegnati, si portava fino sulle prime linee, battute da intenso fuoco nemico, incurante di ogni rischio, per rendersi conto esatto della situazione e dell'andamento delle operazioni. Chiaro esempio di attaccamento al dovere e di valoroso ardimento.

Piccoli Sante fu Michele e di Balestrino Teresa, nato a Montagnana (Padova) il 3 dicembre 1898, capitano bersaglieri s.p.e. — Comandante di un battaglione eritrei, da lui stesso organizzato e preparato in modo perfetto moralmente e tecnicamente, lo guidava, animandolo con vero esempio di ardimento e di perizia combattiva, contro forze preponderanti ribelli. Con abilità di manovra e tempestiva efficacia di fuoco, sventava ripetute minacce avversarie sul fianco della colonna, di cui faceva parte, fiaccando e stroncando in ripetuti assalti la pertinacia nemica e consentendo, dopo sette ore di aspro combattimento, col suo contegno calmo ed eroico, alla colonna stessa di raggiungere i propri obbiettivi.

Scozzafava Filippo di Giovanni e di Danieli Angela, nato a Napoli il 26 ottobre 1910, tenente di fanteria di complemento. — Offertosi volontario per partecipare ad un ciclo di operazioni di polizia, dava prova di diversi scontri di coraggio e sprezzo del pericolo, infondendo col suo calmo contegno, alto spirito combattivo al reparto. In un'azione, guidava reiteratamente, con sana iniziativa, la sua mezza compagnia all'assalto alla baionetta contro forze ribelli, con ottimi risultati.

Nasser Almedò, sciumbasci (22318). — Comandante di mezza compagnia fucilieri indigena, avuto ordine di salvaguardare il fianco del battaglione impegnato in aspro combattimento d'incontro nella boscaglia, non solo assolveva il compito avuto, ma, alla testa dei

propri uomini contrattaccava decisamente l'avversario, travolgendolo. Portatosi poi all'altezza dei reparti d'avanguardia, concorreva all'avvolgimento prima ed all'inseguimento poi dei numerosi ribelli che tentavano salvarsi in disperata fuga. Graduato distintosi in numerosi precedenti scontri.

Uorkenè Alemù, buluc basci. — Comandante pattuglia esploratori, accortosi che un ribelle da un albero stava prendendo di mira un ufficiale, con pronta ed ardita decisione si slanciava verso il ribelle stesso, abbattendolo in violento e rapido corpo a corpo. Esempio di devozione verso il proprio ufficiale.

CROCE DI GUERRA.

Bellomo Giuseppe di Antonio e di Diana Angela, nato a Bari il 15 aprile 1907, tenente di fant. compl. — Già distintosi in precedenti fatti d'arme. In aspra guerriglia nella boscaglia durata più mesi, e in scontro sostenuto con la propria compagnia durante una ricognizione ad un guado del Nilo Azzurro, dimostrò sprezzo del pericolo e coraggio ai propri ascari. Ufficiale dotato di grande spirito di sacrificio.

Butera Matteo di Calogero e fu Scaduti Agata, nato a Palermo il 10 dicembre 1912, sottotenente fant. compl. — In quindici mesi di operazioni di grande polizia coloniale, quale comandante di plotone e di compagnia coloniale, in più combattimenti, dava non dubbie prove di valore personale, di animatore e trascinatore di uomini, di capace comandante di reparto, superiore al proprio grado. Bella figura di fante valoroso, entusiasta, di sicuro rendimento.

Calabrò Antonino di Gaetano e di Cornelio Gaetana, nato a Floridia (Siracusa) il 29 settembre 1913, tenente di fant. compl. — Ufficiale di collegamento, visto il reparto impegnato seriamente da gruppi numerosi di armati nemici, percorreva il tratto che lo separava dalla testa della batteria e nonostante il fitto fuoco avversario raggiungeva il reparto, porgendo il suo aiuto dove maggiore era il pericolo. Caduto mortalmente ferito un artigliere, provvedeva con l'aiuto di una camicia nera a trasportarlo al posto di medicazione, indi raggiungeva di nuovo il reparto e sempre sotto il tiro avversario, che si era fatto più intenso, riusciva a piazzare la mitragliatrice e con raffiche efficacissime infliggeva gravi perdite ai ribelli, concorrendo così a disimpegnare il reparto stesso, che continuando un celere fuoco sventava l'insidia del nemico. Esempio fulgido di coraggio, sprezzo del pericolo e attaccamento al dovere.

Marchetti Italo fu Carlo e di Boni Teresa, nato ad Arco (Trento) il 17 giugno 1905, tenente alpini di compl. — Volontario in A. O. I., al comando di reparto coloniale, dimostrò sempre coraggio, sprezzo del pericolo, in qualsiasi contingenza di guerra. In più scontri nella boscaglia, in ben sei mesi continuativi di operazioni di grande polizia condusse sempre la propria compagnia coloniale, già duramente provata, al successo ed alla vittoria.

Messaglia Silvio fu Mario e di Markò Barbera, nato a Firenze il 12 novembre 1902, tenente fant. di compl. — Volontario per l'A. O. I., prese parte a tutta la campagna ed al successivo periodo di operazioni di grande polizia, distinguendosi per abnegazione e spirito di sacrificio sempre al comando di reparti coloniali. Durante il periodo di operazioni di grande polizia, durato ininterrottamente più di sei mesi, in scontri nella boscaglia e in ardua azione di rastrellamento, dimostrò coraggio, intuito tattico, grande ascendente sui propri ascari.

Quigini Puliga Enrico fu Edoardo e di Filo Clementina, nato a Genova il 22 settembre 1896, capitano art. compl. — In qualità di residente e di comandante di presidio in località isolata e circondata dai ribelli, senza possibilità di immediato soccorso, venuto a conoscenza che essi stavano preparando un attacco in forze alla sua sede, di propria iniziativa, alla testa di un modesto numero di gregari, compiva un'audace sortita, riuscendo ad infliggere numerose perdite all'avversario, numericamente preponderante, e l'obbligava alla fuga, ristabilendo il controllo del territorio e il prestigio della Nazione.

Rinaldi Tommaso di Giovanni e di Sestini Margherita, nato a Cerignola (Foggia) il 1° febbraio 1915, sottotenente fant. (b) compl. — Volontario per l'A. O. I., durante ardui cicli operativi di grande polizia coloniale, dimostrò, al comando di reparti indigeni, coraggio e pronto intuito nelle più critiche situazioni create dalla guerriglia. In aspro scontro nella boscaglia, con mossa pronta e ardita e con sprezzo del pericolo, riuscì a sventare un colpo di mano sulle salmerie da lui comandate in quel giorno.

Rubinati Giorgio di Antonio e di Beretta Carlotta, nato a Padova il 13 luglio 1910, sottotenente medico di complemento. — Ufficiale medico addetto ad un battaglione coloniale, partecipò a tutto il ciclo operativo di grandi operazioni di polizia coloniale, distinguendosi per coraggio, sprezzo del pericolo, alto senso del dovere di medico nei confronti degli ascari e delle popolazioni indigene. In aspri scontri nella boscaglia, prese viva ed attiva parte al combattimento, coadiuvando spesso l'azione dei comandanti di reparto.

Ugliano Pasquale di Salvatore e di Petrarca Annamaria, nato a Potenza il 29 agosto 1910, s. tenente genio di compl. — Durante un aspro combattimento riconfermava le doti di ardimento e di perizia più volte dimostrate. Nell'attacco per la conquista di una importante arteria stradale, di iniziativa, alla testa dei suoi ascari, sventava nettamente una minaccia che un forte nucleo ribelle aveva tentata contro la colonna, annientandolo e disperdendone i superstiti. La sua fattiva opera, la sua condotta encomiabile per valore ed elevato senso del dovere, furono in ogni circostanza di prezioso ausilio al pieno successo sull'avversario.

Aptesghi Uoldesillassè, sciumbasci (18554). — Comandante di buluc di fiancheggiamento, accortosi che ribelli annidati tentavano agguato a reparti d'avanguardia, si slanciava arditamente in avanti impegnandosi a fondo contro forze molto superiori di numero, pur di sventare l'agguato medesimo, permettendo in tal modo al battaglione di svolgere rapida e brillante azione nel bosco. Stando, poi, il proprio buluc per essere sopraffatto dal numero, si faceva largo con le bombe a mano, riuscendo a congiungersi al battaglione ed a partecipare al proseguo dell'azione.

Dubbu Tuba, buluc basci (46414). — Incaricato di recapitare un ordine a reparto già impegnato in aspro scontro nella boscaglia, conscio dell'importanza della missione a lui affidata, non esitava, con pochi uomini, ad attraversare zona battuta e giungere fino al comandante del reparto al quale doveva consegnare l'ordine. Partecipava poi all'ulteriore azione, distinguendosi fra tutti per ardire.

Gheremedin Chidanè, buluc basci (62385). — In violento scontro nella boscaglia prima, durante il passaggio del Nilo poi, ebbe a dimostrare ancora una volta il suo fiero ardimento ed indiscusso ascendente sui propri ascari.

Sima Ailemariam, gregario. — Gregario agli ordini di un capo fedele al Governo, partecipava ad un combattimento contro due capi ribelli, che subdolamente, tergiversando, cercavano sottrarsi alle promesse fatte di sottomissione al Governo Italiano. Nel combattimento, morto il proprio capo e fratello con altri gregari continuava a combattere sino a che rimaneva ferito.

(4206)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 21 ottobre 1940-XVIII, n. 1658.

Erezione in ente morale della Fondazione « Enrico Mazzetti », con sede presso il comune di Montese (Modena).

N. 1658. R. decreto 21 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Enrico Mazzetti », con sede presso il comune di Montese (Modena), viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 dicembre 1940-XIX

REGIO DECRETO 30 ottobre 1940-XIX, n. 1659.

Istituzione temporanea di un posto di primo segretario presso la Legazione in Bagdad.

N. 1659. R. decreto 30 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene istituito temporaneamente un posto di primo segretario presso la Legazione in Bagdad.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1940-XIX

REGIO DECRETO 30 ottobre 1940-XIX, n. 1660.

Aumento dell'assegno al primo cancelliere presso il Consolato generale in Danzica.

N. 1660. R. decreto 30 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene aumentato l'assegno del primo cancelliere presso il Consolato generale in Danzica.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1940-XIX

REGIO DECRETO 30 ottobre 1940-XIX, n. 1661.
Abrogazione dello statuto organico della Fondazione « Vandone » in Vigevano, ed approvazione di un nuovo statuto.

N. 1661. R. decreto 30 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, lo statuto organico della Fondazione « Vandone » in Vigevano, approvato con R. decreto 13 luglio 1913, n. 1069, e successivamente modificato con R. decreto 20 luglio 1922, n. 1107, viene abrogato ed è approvato in sua vece il nuovo statuto della Fondazione medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *dicembre* 1940-XIX

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 28 novembre 1940-XIX.
Riconoscimento della qualità di Consiglieri nazionali della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ai fascisti Guido Mancini, Mario Mazzetti, Pasquale Lugini, Guido Pallotta, Salvatore Gatto, Giorgio Suppiei, Angelo Manaresi, Giovanni Alessandri, Tommaso Bottari, Piero Gazzotti, Camillo Pelizzi ed Enrico Endrich.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data odierna col quale i fascisti Guido Mancini, Mario Mazzetti, Pasquale Lugini, Guido Pallotta, Salvatore Gatto, Giorgio Suppiei, Angelo Manaresi, Giovanni Alessandri, Tommaso Bottari, Piero Gazzotti, Camillo Pelizzi ed Enrico Endrich, sono stati nominati Ispettori del Partito Nazionale Fascista;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Ai fascisti Guido Mancini, Mario Mazzetti, Pasquale Lugini, Guido Pallotta, Salvatore Gatto, Giorgio Suppiei, Angelo Manaresi, Giovanni Alessandri, Tommaso Bottari, Piero Gazzotti, Camillo Pelizzi ed Enrico Endrich è riconosciuta la qualità di Consiglieri nazionali della Camera dei Fasci e delle Corporazioni in dipendenza della loro carica di Ispettori del Partito Nazionale Fascista e, come tali, componenti il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 28 novembre 1940-XIX

MUSSOLINI

(4688)

DECRETO MINISTERIALE 31 ottobre 1940-XIX.
Attivazione del nuovo catasto per i comuni del distretto delle imposte dirette di Taurianova, in provincia di Reggio Calabria.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 51 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con R. decreto 8 dicembre 1938-XVII, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto in tutti i Comuni appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Taurianova in provincia di Reggio Calabria;

Decreta:

Il nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico delle apposite leggi approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, andrà in vigore il giorno 1° gennaio 1941-XIX per tutti i Comuni del distretto delle imposte dirette di Taurianova in provincia di Reggio Calabria e cioè per i comuni di Cittanova, Molochio, Oppido Mamertina, Santa Cristina d'Aspromonte, Scido, Taurianova, Rizziconi, Varapodio.

Alla data predetta avrà inizio per i Comuni indicati la conservazione del nuovo catasto terreni e cesseranno le operazioni intese a mantenere in corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei Servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 ottobre 1940-XIX

Il Ministro: DI REVEL

(4659)

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1940-XIX.
Autorizzazione alla caccia al cinghiale nella zona del monte Tancia, in territorio del comune di Poggio Mirteto (Rieti).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia;

Visto il decreto Ministeriale 27 luglio 1934-XII con il quale è stato disposto il divieto di caccia al cinghiale in tutta la provincia di Rieti;

Vista la domanda del Comitato provinciale della caccia di Rieti, tendente ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare alcune battute di caccia al cinghiale nella zona del monte Tancia, monte Ode e colle Lerici, in territorio di Poggio Mirteto, delimitata dai seguenti confini: quote 840, 1010, 1174, 1282, 1280, 802, 908, 913, 902, 901, 786, 960, 932, allo scopo di ridurre, per protezione delle colture agrarie, il numero di detti animali;

Ritenuta l'opportunità di concedere la suddetta autorizzazione;

Decreta:

Fermo restando il divieto di caccia al cinghiale in tutta la provincia di Rieti, disposto con il decreto Ministeriale 27 luglio 1934-XII, il Comitato provinciale della caccia di Rieti è autorizzato ad effettuare, d'accordo con la Sezione cacciatori di Poggio Mirteto, nella zona del monte Tancia, monte Ode e colle Lerici, delimitata come nelle premesse, alcune battute di caccia al cinghiale al fine di uccidere n. 40 capi di detti animali.

I giorni nei quali verranno effettuate tali battute dovranno essere resi tempestivamente noti a mezzo della stampa e alle battute stesse potranno partecipare tutti i cacciatori della Provincia, muniti di regolare permesso di caccia, che ne facciano domanda al Comitato provinciale della caccia di Rieti.

Il Comitato provinciale della caccia di Rieti, sempre d'accordo con la Sezione cacciatori di Poggio Mirteto, stabilirà, di volta in volta, il numero dei cacciatori che potranno prendervi parte secondo l'ordine di precedenza delle domande.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 dicembre 1940-XIX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(4658)

DECRETO MINISTERIALE 3 dicembre 1940-XIX.
Nomina del sig. Tito Ranghi a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Roma.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Mario Ranghi fu Giovanni, agente di cambio presso la Borsa di Roma, ha chiesto che sia nominato suo rappresentante il fratello sig. Tito Ranghi;

Visto il relativo atto di procura;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dal Consiglio provinciale delle corporazioni, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Roma;

Visti i Regi decreti-leggi 7 marzo 1925-III, n. 222, e 9 aprile 1925-III, n. 375;

Decreta:

Il sig. Tito Ranghi fu Giovanni è nominato rappresentante del sig. Mario Ranghi, agente di cambio presso la Borsa di Roma.

Roma, addì 3 dicembre 1940-XIX

Il Ministro: DI REVEL

(4657)

DECRETO MINISTERIALE 27 novembre 1940-XIX.
Contingente di alcole di 1ª categoria da liberare dal vincolo della destinazione a carburante per il bimestre novembre-dicembre 1940-XIX.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE CORPORAZIONI
E PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'articolo unico della legge 17 giugno 1937, n. 1003, che converte in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 15 gennaio 1937, n. 22, contenente nuove norme regolatrici della produzione e dello smercio dell'alcole di 1ª categoria;

Ritenuta la necessità di determinare il contingente di alcole etilico di 1ª categoria da svincolare entro il 31 dicembre 1940-XIX dalla destinazione a carburante;

Decreta:

Art. 1.

Entro il 31 dicembre 1940, potrà essere liberato dal vincolo della destinazione a carburante un quantitativo di alcole etilico di 1ª categoria non superiore a 45.000 ettanidri.

Art. 2.

L'estrazione dalle fabbriche di detto quantitativo sarà effettuato in contingenti e con le norme che l'Amministrazione finanziaria impartirà agli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

Roma, addì 27 novembre 1940-XIX

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
TASSINARI

(4689)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Cambiamento di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 22567, del 24 luglio 1940-XVIII, il signor Luzzatto Cesare di Vittorio e di Valentini Cloe, nato in Ancona il 2 aprile 1899, residente a Roma, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Luzzatto » con quello « Valentini » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa alla moglie Albano Lidia di Giuseppe e di Pellicani Anna, nata a Roma il 27 giugno 1898, ed alle figlie Giovanna e Simonetta di Cesare e di Albano Lidia, nate a Roma rispettivamente il 19 settembre 1924 ed il 18 febbraio 1933.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(4634)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di società cooperativa

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società cooperativa agricola « La Vittoria », con sede in Polizzi Generosa, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(4663)

Determinazione delle quote d'integrazione da assegnare ai venditori di prodotti serici delle campagne 1938 e 1939, per le vendite effettuate nel mese di giugno 1940.

Con decreto in data 10 agosto 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 1940-XIX, il Ministro per le corporazioni, di concerto coi Ministri per le finanze e per gli scambi e le valute, ha stabilito la misura delle quote di integrazione da assegnare, ai sensi del R. decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 1267, e successive modificazioni, ai venditori di prodotti serici delle campagne 1938 e 1939, per le vendite effettuate nel mese di giugno 1940.

(4664)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare a cura dello Stato nel bacino montano dell'Alto Tagliamento nel comune di Dogna, in provincia di Udine.

Con decreto Ministeriale 6 dicembre 1940-XIX, n. 5758, è stato approvato l'elenco e la relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per l'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale del Rio Mas, nel bacino montano dell'Alto Tagliamento, nel comune di Dogna (Udine), compilati dal Comando di coorte della Milizia nazionale forestale di Udine, in data 6 febbraio 1939-XVII.

(4660)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 9 dicembre 1940-XIX - N. 253

	Cambio di clearing	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Francia (Franco)	—	—
Svizzera (Franco)	445,43	459,75
Argentina (Peso carta)	—	4,65
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Boemia-Moravia (Corona)	65,70	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	—	—
Islanda (Corona)	—	—
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	45,98
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7994
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,70	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,726
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50% (1906)	75,95
Id. 3,50% (1902)	74,05
Id. 3,00% Lordo	52,50
Id. 5,00% (1935)	95,20
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	74,225
Id. Id. 5,00% (1936)	96,425
Obbligazioni Venezie 3,50%	94,325
Buoni novennali 5 % - scadenza 1941	100,425
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	95,675
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	95,625
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,725
Id. Id. 5 % - Id. 1949	100,025

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 10 dicembre 1940-XIX - N. 254

	Cambio di clearing	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Francia (Franco)	—	—
Svizzera (Franco)	445,43	459,75
Argentina (Peso carta)	—	4,65
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Boemia Moravia (Corona)	65,70	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	—	—
Islanda (Corona)	—	—
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	45,98
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7994
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,70	—
Spagna (Peseta)	181,—	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,726
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50% (1906)	76 —
Id. 3,50% (1902)	74,05
Id. 3,00% Lordo	52,50
Id. 5,00% (1935)	95,30
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	74,275
Id. Id. 5,00% (1936)	96,325
Obbligazioni Venezie 3,50%	94,275
Buoni novennali 5 % - scadenza 1941	100,475
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	95,80
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	95,65
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,925
Id. Id. 5 % - Id. 1949	100,10

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Approvazione degli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di San Ginesio (Macerata) e Colledara (Teramo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Vedute le deliberazioni dei Consigli di amministrazione delle Casse comunali di credito agrario di San Ginesio (Macerata) e di Colledara (Teramo) rispettivamente in data 6 novembre 1940-XIX e 3 ottobre 1940-XVIII in ordine all'approvazione degli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario medesimo;

Dispone:

Sono approvati gli statuti-regolamenti, allegati al presente provvedimento, delle Casse comunali di credito agrario di San Ginesio (Macerata) e di Colledara (Teramo).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 novembre 1940-XIX

V. AZZOLINI

(4610)

Nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Bernalda (Matera).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Ritenuto che occorre procedere alla costituzione del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Bernalda, con

sede in Bernalda (Matera), essendo scaduto il termine per le funzioni del commissario provvisorio dello stesso Monte, nominato con provvedimento del 4 ottobre 1939-XVII, a sensi dell'art. 15 del precitato R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Dispone:

I signori cav. Onofrio Scandiffio e Berardino Chiore sono nominati rispettivamente presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Bernalda, con sede in Bernalda (Matera), a termini dell'art. 5 della legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, per la durata di un quadriennio, con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 dicembre 1940-XIX

V. AZZOLINI

(4636)

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Bernalda (Matera)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Dispone:

Il signor Giuseppe Fasciano è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Bernalda, con sede in Bernalda (Matera), per la durata di tre anni e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 dicembre 1940-XIX

V. AZZOLINI

(4637)

Sostituzione del vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Fermo (Ascoli Piceno)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione della legge medesima;

Veduto il proprio provvedimento in data 14 giugno 1939-XVII, col quale il N. H. dott. Camillo Raccamadoro Ramelli è stato nominato vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Fermo, con sede in Fermo (Ascoli Piceno);

Considerato che occorre provvedere a ricoprire l'anzidetta carica rimasta vacante in seguito alle dimissioni rassegnate dal N. H. dott. Camillo Raccamadoro Ramelli;

Dispone:

L'avv. Mario Agnozzi è nominato vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Fermo, con sede in Fermo (Ascoli Piceno) in sostituzione del N. H. dott. Camillo Raccamadoro Ramelli, dimissionario.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 novembre 1940-XIX

V. AZZOLINI

(4609)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI MANTOVA

Graduatoria del concorso a posti di ufficiale sanitario

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Veduto che si sono resi vacanti i posti di ufficiale sanitario dei Consorzi di Asola, San Benedetto Po, Castellucchio, Castel d'Ario e Guidizzolo;

Veduta la graduatoria di merito predisposta dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti in provincia di Mantova indetto con decreto prefettizio n. 42488 del 31 dicembre 1938;

Vedute le domande dei vari concorrenti con la indicazione della preferenza delle sedi disponibili;

Veduti i due decreti prefettizi n. 22766 dell'8 luglio 1940-XVIII, nonchè il decreto prefettizio 36629 del 6 novembre 1940-XIX;

Veduto ed applicato l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1940, n. 281;

Decreta:

I seguenti concorrenti sono nominati ufficiali sanitari del Consorzio di vigilanza igienica e profilassi segnato a fianco di ognuno di essi:

1) Dott. Vecchia Arnaldo, S. Benedetto Po;
2) Dott. Zilioli Reggi Ausonio, Asola;
3) Dott. Miceli Alfredo, Castellucchio;
4) Dott. Zinelli Enrico, Castel d'Ario;
5) Dott. D'Arconte Mario, Guidizzolo.

I predetti sanitari dovranno assumere servizio entro il termine di giorni 30 dalla notifica del presente decreto da farsi a cura del podestà capo Consorzio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Mantova, addì 29 novembre 1940-XIX

Il Prefetto.

(4629)

REGIA PREFETTURA DI BOLOGNA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il bando di concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1938-XVII;

Visti i propri decreti con i quali è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee, e sono state designate le candidate vincitrici per i singoli posti messi a concorso;

Visto il proprio decreto 27 settembre 1940-XVIII, n. 31448, con il quale l'ostetrica Puccini Ada, ottava classificata, è stata designata vincitrice per la prima condotta ostetrica del comune di Granaglione, in sostituzione dell'ostetrica Magnani Giuseppina, rinunciataria;

Visto il proprio decreto 4 novembre 1940-XIX, n. 37081, con il quale l'ostetrica Stanzani Ida, nona classificata, è stata designata vincitrice per la prima condotta ostetrica del comune di Granaglione, in sostituzione dell'ostetrica Puccini Ada, rinunciataria;

Visto il proprio decreto odierno n. 39935 con il quale l'ostetrica Stanzani Ada viene dichiarata vincitrice per la condotta ostetrica unica del comune di Monterenzio in sostituzione dell'ostetrica Osti Cesira, destinata ad altra sede;

Vista la domanda di ammissione al concorso presentata dalla ostetrica Guidazzoli Maria, decima classificata, nonchè l'ordine di preferenza delle sedi per le quali la candidata stessa ha dichiarato di concorrere;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Guidazzoli Maria è dichiarata vincitrice per la prima condotta ostetrica del comune di Granaglione in sostituzione della ostetrica Stanzani Ida, destinata ad altra sede.

Il presente decreto sarà pubblicato per giorni otto consecutivi agli albi della Regia prefettura di Bologna e del comune di Granaglione, e inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Bologna.

Bologna, addì 28 novembre 1940-XIX

Il prefetto: SALERNO

(4673)

REGIA PREFETTURA DI FORLÌ

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Veduto il proprio decreto n. 20849 divisione sanità del 23 ottobre u. s., col quale veniva modificato il precedente decreto n. 18270 del 29 agosto u. s., dichiarando invece vincitrice del concorso di uno dei tre posti di ostetrica condotta, vacanti in questa Provincia, al 30 novembre 1938, l'ostetrica Farini Zoe con destinazione nella condotta di (Cesena) Borello;

Veduta la lettera del 28 novembre u. s., n. 23236, del podestà di Cesena con la quale comunica che la suddetta ostetrica Farini ha rinunciato alla nomina;

Considerato che in conformità delle vigenti disposizioni in seguito alla detta rinunzia deve essere dichiarata vincitrice del concorso la quinta graduata, e cioè l'ostetrica Severi Martina, abitante in via Emilia Vecchia n. 34, che occupa il posto immediatamente successivo alla medesima ostetrica dimissionaria;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie e il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del precedente decreto n. 22849 del 23 ottobre 1940-XVIII l'ostetrica Severi Martina di Giulio è dichiarata vincitrice del concorso, di cui trattasi, e destinata a prestare servizio nella condotta di (Cesena) Borello.

Il podestà di Cesena è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Forlì, addì 3 dicembre 1940-XIX

Il prefetto: UCCELLI

(4671)

REGIA PREFETTURA DI SAVONA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visti i propri due precedenti decreti n. 51216 del 10 luglio c. a., coi quali rispettivamente è stata approvata la graduatoria ed è stata fatta la dichiarazione delle vincitrici del concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti alla data del 30 novembre 1938-XVII, nei comuni di Savona, Finale Ligure, Pietra Ligure-Giustenice-Borgio Verezzi, Calice Ligure-Rialto, Tovo S. Giacomo-Magliolo;

Visto il successivo decreto n. 5216 del 21 agosto u. s. col quale l'ostetrica Carnesella Agnese venne dichiarata vincitrice della condotta Calice Ligure-Rialto, in sostituzione dell'ostetrica Foco Ida, che non avendo assunto servizio nel termine fissato è stata dichiarata rinunciataria della condotta stessa;

Ritenuto che all'ostetrica Mascarino Caterina in Venturino seconda classificata, ha presentato le dimissioni da ostetrica condotta del comune di Finale Ligure;

Esaminate le domande di partecipazione al concorso di che trattasi delle concorrenti che seguono in graduatoria l'ostetrica Mascarino,

Ritenuto che la terza classificata ostetrica Marenco Pierina, vincitrice della condotta Pietra Ligure-Giustenice-Borgio Verezzi, ha dichiarato che non intende accettare la nomina alla condotta di Finale Ligure;

Ritenuto che la quarta classificata ostetrica Foco Ida, rinunciataria della condotta di Calice Ligure-Rialto, ha dichiarato di accettare la nomina a titolare della condotta predetta;

Visti gli articoli 26 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Foco Ida, quarta classificata, è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Finale Ligure.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Savona, addì 26 novembre 1940-XIX

Il Prefetto

(4670)

REGIA PREFETTURA DI PAVIA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 25177 del 21 agosto 1940-XVIII, col quale venivano designate per le rispettive condotte le vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1937.

Ritenuto che la signora Torrione Felicita designata per la condotta ostetrica del comune di Valle Lomellina ha dichiarato di rinunciare alla nomina in detto Comune, come da comunicazione in data 18 novembre 1940-XIX del podestà di Valle Lomellina;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altra candidata risultata vincitrice che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia della signora Torrione Felicita è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Valle Lomellina e designata per la nomina la signora Mamoli Zaira domiciliata in Trovo.

Il podestà di Valle Lomellina a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno dovrà invitare la persona come sopra designata a comunicare entro il perentorio termine di 15 giorni se accetta la nomina dopodichè procederà alla nomina stessa con formale deliberazione assegnando un termine non minore di 15 giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine la persona designata sarà dichiarata dimissionaria di ufficio.

Il podestà di Valle Lomellina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 3 dicembre 1940-XIX

Il Prefetto

(4672)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.